

Credito La Banca Popolare del Lazio approva la relazione di gestione 2016

Bpl, sì al progetto di bilancio

SOLIDITÀ CONFERMATA

La Banca Popolare del Lazio conferma la propria solidità anche nel 2016. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo scorso 21 marzo, ha approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016 con un Utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, a 13,4 milioni di Euro (-2,9% rispetto al 2015). A fare realmente la differenza sono le imposte sul reddito dell'esercizio, balzate a 4,2 milioni di Euro in valore e a +65,6%, determinando un Risultato Netto di 9,275 milioni di Euro. Nonostante le criticità evidenziate da una ripresa economica debole e incerta, - si legge nella nota del CdA - con i tassi d'interesse attestati su valori mai così storicamente bassi, la Banca Popolare del Lazio è riuscita a garantire un risultato economico stabile e soddisfacente, in linea con gli anni precedenti. Il Patrimonio netto di bilancio a fine 2016 ammonta a 276 milioni di Euro. Tale Patrimonio, - fanno sapere dal CdA di BPLazio - oltre ad essere l'espressione del valore contabile della Banca, realizza la funzione basilare di sostegno all'espansione aziendale e di garanzia primaria contro i diversi profili di rischio insiti nell'attività d'impresa. In relazione alla proposta di ripartizione dell'utile 2016, la quota assegnata alle riserve, per l'esercizio in corso, ammonta a 4,1 milioni di Euro, di conseguenza, a riparto approvato, il patrimonio contabile arriverà a 280,1 milioni. Ancora in tema di solidità il CET 1 capital ratio arriva al 18,54% mentre il Total capital ratio al 18,72% (requisito minimo 8% + 2,5% riserva di conservazione, requisito di vigilanza 10,5%), confermando come da sempre la Banca abbia operato con obiettivi ispirati alla prudenza nell'interesse dei soci e dei depositanti. Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a 73,8 milioni di Euro, in lieve riduzione dello 0,8% rispetto al 2015, ma la banca con sede a Velletri continua ad evidenziare elevati livelli tassi di copertura del rischio di credito: il coverage ratio del totale dei crediti non performing risulta pari al 51,26%, con una crescita di 467 punti base. Nell'esercizio 2016 gli impieghi economici hanno registrato una crescita significativa. Al valore di presumibile realizzo ammontano infatti a 1.409 milioni di Euro, con un incremento di 81,5 milioni rispetto allo scorso anno (+6,14%), mentre in termini nominali ammontano a 1.569 milioni ed aumentano di 99,7 milioni (+6,78%). Ora toccherà all'Assemblea dei Soci, ratificare definitivamente il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Presidente della Banca Popolare del Lazio prof. Renato Mastrostefano.



LA BANCA POPOLARE DEL LAZIO APPROVA IL PROGETTO DI BILANCIO 2016 - PUNTO A CAPO ONLINE

RISULTATI IN LINEA CON L'ANNO PRECEDENTE, SI CONFERMA LA SOLIDITÀ DELL'ISTITUTO: CET1 CAPITAL RATIO 18,54% TOTAL CAPITAL RATIO 18,72% Velletri 28 marzo 2017 La Banca Popolare del Lazio conferma la propria solidità anche nel 2016. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo scorso 21 marzo, ha approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016 con un Utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, a 13,4 milioni di Euro (-2,9% rispetto al 2015). A fare realmente la differenza sono le imposte sul reddito dell'esercizio, balzate a 4,2 milioni di Euro in valore e a +65,6%, determinando un Risultato Netto di 9,275 milioni di Euro. Nonostante le criticità evidenziate da una ripresa economica debole e incerta, si legge nella nota del CdA con i tassi d'interesse attestati su valori mai così storicamente bassi, la Banca Popolare del Lazio è riuscita a garantire un risultato economico stabile e soddisfacente, in linea con gli anni precedenti. Il Patrimonio netto di bilancio a fine 2016 ammonta a 276 milioni di Euro. Tale Patrimonio, fanno sapere dal CdA di BPLazio oltre ad essere l'espressione del valore contabile della Banca, realizza la funzione basilare di sostegno all'espansione aziendale e di garanzia primaria contro i diversi profili di rischio insiti nell'attività d'impresa. In relazione alla proposta di ripartizione dell'utile 2016, la quota assegnata alle riserve, per l'esercizio in corso, ammonta a 4,1 milioni di Euro, di conseguenza, a riparto approvato, il patrimonio contabile arriverà a 280,1 milioni. Ancora in tema di solidità il CET 1 capital ratio arriva al 18,54% mentre il Total capital ratio al 18,72% (requisito minimo 8% + 2,5% riserva di conservazione, requisito di vigilanza 10,5%), confermando come da sempre la Banca abbia operato con obiettivi ispirati alla prudenza nell'interesse dei soci e dei depositanti. Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a 73,8 milioni di Euro, in lieve riduzione dello 0,8% rispetto al 2015, ma la banca con sede a Velletri continua ad evidenziare elevati livelli tassi di copertura del rischio di credito: il coverage ratio del totale dei crediti non performing risulta pari al 51,26%, con una crescita di 467 punti base. Nell'esercizio 2016 gli impieghi economici hanno registrato una crescita significativa. Al valore di presumibile realizzo ammontano infatti a 1.409 milioni di Euro, con un incremento di 81,5 milioni rispetto allo scorso anno

28-03-2017

BP Lazio - rassegna stampa e monitoraggio web e social

www.paconline.it[Link alla pagina web](#)

Sezione argomento: BP Lazio: si parla di Noi

La Banca Popolare del Lazio approva il Progetto di Bilancio 2016 - Punto a Capo Online

RISULTATI IN LINEA CON L'ANNO PRECEDENTE, SI CONFERMA LA SOLIDITÀ DELL'ISTITUTO: CET1 CAPITAL RATIO 18,54% — TOTAL CAPITAL RATIO 18,72% Velletri 28 marzo 2017 - La Banca Popolare del Lazio conferma la propria solidità anche nel 2016. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo scorso 21 marzo, ha approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016 con un Utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, a 13,4 milioni di Euro (-2,9% rispetto al 2015). A fare realmente la differenza sono le imposte sul reddito dell'esercizio, balzate a 4,2 milioni di Euro in valore e a +65,6%, determinando un Risultato Netto di 9,275 milioni di Euro. "Nonostante le criticità evidenziate da una ripresa economica debole e incerta, — si legge nella nota del CdA — con i tassi d'interesse attestati su valori mai così storicamente bassi, la Banca Popolare del Lazio è riuscita a garantire un risultato economico stabile e soddisfacente, in linea con gli anni precedenti". Il Patrimonio netto di bilancio a fine 2016 ammonta a 276 milioni di Euro. "Tale Patrimonio, — fanno sapere dal CdA di BPLazio — oltre ad essere l'espressione del valore contabile della Banca, realizza la funzione basilare di sostegno all'espansione aziendale e di garanzia primaria contro i diversi profili di rischio insiti nell'attività d'impresa". In relazione alla proposta di ripartizione dell'utile 2016, la quota assegnata alle riserve, per l'esercizio in corso, ammonta a 4,1 milioni di Euro, di conseguenza, a riparto approvato, il patrimonio contabile arriverà a 280,1 milioni. Ancora in tema di solidità il CET 1 capital ratio arriva al 18,54% mentre il Total capital ratio al 18,72% (requisito minimo 8% + 2,5% riserva di conservazione, requisito di vigilanza 10,5%), confermando come da sempre la Banca abbia operato con



obiettivi ispirati alla prudenza nell'interesse dei soci e dei depositanti. Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a 73,8 milioni di Euro, in lieve riduzione dello 0,8% rispetto al 2015, ma la banca con sede a Velletri continua ad evidenziare elevati livelli tassi di copertura del rischio di credito: il coverage ratio del totale dei crediti non performing risulta pari al 51,26%, con una crescita di 467 punti base. Nell'esercizio 2016 gli impieghi economici hanno registrato una crescita significativa. Al valore di presumibile realizzo ammontano infatti a 1.409 milioni di Euro, con un incremento di 81,5 milioni rispetto allo scorso anno (+6,14%), mentre in termini nominali ammontano a 1.569 milioni ed aumentano di 99,7 milioni (+6,78%).

Riproduzione autorizzata. L'unico Patronato
di merito del Lazio
Velletri 28 marzo 2017

BP Lazio

Pag. 1

(+6,14%), mentre in termini nominali ammontano a 1.569 milioni ed aumentano di 99,7 milioni (+6,78%).

LA BANCA POPOLARE DEL LAZIO CONFERMA LA PROPRIA SOLIDITÀ ANCHE NEL 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo scorso 21 marzo, ha approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016 con un Utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, a 13,4 milioni di Euro (-2,9% rispetto al 2015).

.Posted: 2017-03-29 04:55:00 Leggi tutto

ATTENZIONE: Il titolo, il nomi dell'autore e dell'editore sono menzionati seguendo il link qui sopra che rimanda all'intero articolo. Con l'invio di commenti agli articoli online, l'utente acconsente alla pubblicazione del proprio nome e del testo del commento (eventualmente riportante anche altri dati personali, qualora siano essi inseriti appositamente nel testo del commento dall'autore stesso), alla raccolta e conservazione di tutti i dati inseriti e del numero di IP di provenienza al fine di poter identificare l'autore dei commenti stessi in caso di violazione delle leggi in vigore. I dati personali non pubblicati sono trattati con strumenti automatizzati e conservati fino alla rimozione dell'articolo e/o del relativo commento e non verranno in nessun modo divulgati a terzi, tranne nel caso di richiesta scritta ai sensi di legge da parte delle autorità.

29-03-2017

BP Lazio - rassegna stampa e monitoraggio web e social

www.ilterziario.info[Link alla pagina web](#)

Sezione argomento: BP Lazio: si parla di Noi

La Banca Popolare del Lazio conferma la propria solidità anche nel 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo scorso 21 marzo, ha approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016 con un Utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, a 13,4 milioni di Euro (-2,9% rispetto al 2015).

.Posted: 2017-03-29 04:55:00 Leggi tutto

ATTENZIONE: Il titolo, il nomi dell'autore e dell'editore sono menzionati seguendo il link qui sopra che rimanda all'intero articolo. Con l'invio di commenti agli articoli online, l'utente acconsente alla pubblicazione del proprio nome e del testo del commento (eventualmente riportante anche altri dati personali, qualora siano essi inseriti appositamente nel testo del commento dall'autore stesso), alla raccolta e conservazione di tutti i dati inseriti e del numero di IP di provenienza al fine di poter identificare l'autore dei commenti stessi in caso di violazione delle leggi in vigore. I dati personali non pubblicati sono trattati con strumenti automatizzati e conservati fino alla rimozione dell'articolo e/o del relativo commento e non verranno in nessun modo divulgati a terzi, tranne nel caso di richiesta scritta ai sensi di legge da parte delle autorità.



Il caso Il Cda dell'istituto avrebbe deciso l'ingresso nelle Casse Rurali Trentine e delle Bcc del Nord Est

BancAnagni si fortifica, futuro ancora più solido

Su BancAnagni spira il vento dell'Est; l'Istituto presieduto da Stefano Marzioli conferma la piena solidità e rifiuta la corte di Iccrea, scongiurando 40 licenziamenti. Nel riserbo che circonda l'operazione in corso, il CdA di BancAnagni avrebbe deciso l'ingresso nel gigante Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e delle Bcc del Nord Est, alternativo ad Iccrea. Aderendo ad Iccrea, magari con il marchio Bccdi Roma, la ex Cassa Rurale ed Artigiana di Anagni, nata nel 1901, avrebbe dovuto chiudere almeno 3 delle 15 filiali, mandando a casa una quarantina di dipendenti. La partita per il futuro assetto del credito cooperativo è ormai alla fine. Sia Iccrea holding, sponsorizzata dalla Federcasse, sia Cassa Centrale di Trento (Ccb) hanno ufficializzato davanti alla Banca d'Italia le candidature a capogruppo. Ai numeri indubbiamente impressionanti di Iccrea, un amministratore di BancAnagni risponde «la storia della nostra Cassa dimostra come sia possibile coniugare un'offerta qualitativamente competitiva con un occhio attento ai costi. Lo dimostrano i nostri bilanci. Efficienza, qualità dei servizi e dei prodotti sono i nostri tratti distintivi, come lo saranno del futuro Gruppo Bancario Cooperativo. La capogruppo potrà contare su adeguati profili patrimoniali e un network di società strumentali che miglioreranno la loro efficienza già oggi positiva. Stiamo aderendo ad un progetto molto solido». Il movimento delle CRA è forte di 370 istituti, tra casse rurali, artigiane e banche cooperative, naturalmente in via di diminuzione a causa delle fusioni in atto. Resteranno probabilmente attivi 270-280. Iccrea ha da parte sua un patrimonio netto di circa 1,7 miliardi di euro; il Gruppo di Trento circa 1,4 miliardi. L'assemblea dei soci anagnini si terrà tra qualche settimana. E.C.

